

CORONAVIRUS IN ITALIA Quasi mille focolai, nove regioni con l'indice Rt superiore a 1: la Campania a 0,86

Contagi, una crescita senza sosta

I nuovi positivi sono 583 contro i 481 di mercoledì. Calano i decessi, salgono i ricoverati in terapia intensiva

DI **MARCO CARBONI**

ROMA. Nuova crescita dei contagi da Covid-19 in Italia. Continua infatti l'incremento giornaliero secondo quanto si apprende dal consueto bollettino del ministero della Salute. Nelle ultime 24 ore, i nuovi positivi sono stati 523, contro i 481 di mercoledì. Il totale dei positivi segna quota 252.235. La regione con più casi è il Veneto (84), seguito da Lombardia (74), Liguria (63). Soltanto in Valle d'Aosta non si registrano casi. In calo i deceduti, 6 (il dato precedente segnava 10). Gli attualmente positivi sono 14.081 (+290). Lieve aumento per ricoverati con sintomi: sono 786, 7 in più rispetto al giorno precedente. In leggero aumento anche i ricoverati nelle terapie intensive, sono 55 (+2 rispetto a mercoledì). Il totale dei dimessi/guariti segna il numero di 202.923 (+226), mentre in isolamento domiciliare si trovano 13.240 12.959 persone (+281). Il tutto mentre le Regioni con indice di contagiosità scendono, da

12 a 9, ma continuano ad aumentare i focolai che si avvicinano a quota mille, con 225 che si sono aggiunti solo nell'ultima settimana. Rt sopra 1 c'è in Sicilia, Abruzzo, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto. La Campania è a 0,86. È questo il quadro del Monitoraggio del Ministero della Salute e dell'Iss sulle infezioni da Covid in Italia nella settimana dal 3 al 9 agosto. Intanto Pier Luigi Lopalco, epidemiologo dell'Università di Pisa e consulente della Regione Puglia per il Coronavirus, commentando su Facebook i dati di questi mesi estivi sui contagi in Italia, è chiaro: «L'aumento dei casi recenti ha chiaramente un andamento completamente diverso da quello registrato a fine febbraio. Il virus è cambiato? L'estate ci aiuta? Non penso. Penso invece che i casi registrati fra luglio e agosto rappresentino l'innescò di una seconda ondata. Lo stesso innescò che a febbraio, semplicemente, non abbiamo rilevato e che poi ha provocato la grande ondata. I casi che regi-

*striamo oggi sono di età più giovane e di gravità mediamente molto più lieve dei casi di febbraio. Sono dunque quei casi che a quel tempo non erano per nulla intercettati dal sistema di sorveglianza». Secondo l'esperto, in definitiva, «le onde di oggi sono quelle di una mareggiata. Se siamo bravi a contenerle, probabilmente non svilupperanno lo tsunami». Il tutto mentre nella settimana 4-11 agosto, rispetto alla precedente, sono in netto aumento i nuovi contagi da Coronavirus e, dopo mesi, anche i ricoveri in terapia intensiva. È quanto risulta dal monitoraggio indipendente condotto dalla Fondazione **Gimbe**.*



Peso: 36%